



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI IMPERIA

VIALE MATTEOTTI 147 - 18100 IMPERIA - TEL. 0183/7041 fax 0183/62341
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 00247260086

SETTORE TUTELA DELL' AMBIENTE - POLITICHE ENERGETICHE PROTEZIONE CIVILE

Servizio Aria, Acqua, Rumore ed Energia



AUTORIZZAZIONE UNICA IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Parte 2

**INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA
DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA**

AGGIORNATA AL 23.08.2010

SOMMARIO

SOMMARIO	2
Generalità per la domanda di Autorizzazione Unica	3
Contenuti minimi della domanda di autorizzazione unica	4
Impianti fotovoltaici	4
Informazioni generali	4
Dati tecnici dell'impianto	5
Impianti eolici	6
Informazioni generali	6
Dati tecnici dell'impianto	7
Impianti a biomasse	9
Informazioni generali	9
Dati tecnici dell'impianto	10
Impianti Idroelettrici	12
Informazioni generali	12
Dati tecnici dell'impianto	13
Allegato n. 1 Parte 2: Scheda identificativa dell'impianto	14
Allegato n. 2 Parte 2: Vincoli	16
Allegato n. 3 Parte 2: Zone di rispetto	17
Allegato n. 4 Parte 2: Atti di pianificazione	18
Impatto sulle Componenti Ambientali	19

GENERALITÀ PER LA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA

La domanda di Autorizzazione Unica consiste in una lettera di richiesta (domanda), in bollo, e di una documentazione tecnica allegata.

Di seguito si riporta l'elenco dei contenuti della domanda, ai fini dell'ottenimento dell'Autorizzazione Unica per gli impianti che producono energia elettrica da fonte rinnovabile (eolici, fotovoltaici, solari termici, biomassa, idroelettrici, ecc.).

1. La domanda deve contenere:

l'esplicito riferimento "si richiede l'Autorizzazione Unica ai sensi della Legge Regionale 22/2007 e ss.mm.ii, e del Decreto Legislativo 387/2003 per l'impianto"

le generalità complete del soggetto proponente.

2. La domanda deve essere presentata a:

Provincia di Imperia

Settore Tutela Ambiente – Politiche Energetiche – Protezione Civile

Viale Matteotti, 147

18100 Imperia

3. Nel caso in cui si rendessero necessarie opere accessorie all'impianto (ad es. strade di accesso, tombinature, altri manufatti) per le stesse dovrà essere predisposta la documentazione utile all'ottenimento dei permessi e dei nulla osta indispensabili per la loro realizzazione.

CONTENUTI MINIMI DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA

Impianti fotovoltaici

Informazioni generali

La domanda deve essere presentata in marca da bollo da 14.62 euro.

La documentazione deve indicare:

1. Generalità del gestore, del responsabile e proprietà dell'impianto, con identificazione del codice fiscale e/o partita IVA.
2. Ubicazione dell'impianto, con indicazione delle coordinate Gauss-Boaga; riferimenti cartografici su cartografia CTR, catastale.
3. Generalità del proprietario del terreno/edificio sui cui viene installato l'impianto ed eventuale/i proprietario/i del terreno/i di attraversamento dell'elettrodotto si rendesse necessario realizzare.
4. Documentazione riportante eventuali accordi bonari con tali soggetti, oppure richiesta (o rinuncia) di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'impianto.
5. Scopo del progetto (es. autoproduzione, cessione a terzi): compilazione scheda allegata (scheda A – impianto).
6. Inquadramento dell'intervento con analisi dei:
 - vincoli esistenti (**compilare Tabella I - Allegato n. 2**);
 - zona di rispetto (**compilare Tabella II - Allegato n. 3**);
 - atti pianificatori coinvolti (**compilare Tabella III Allegato n. 4**) e indicazioni della conformità o meno agli stessi.
7. Planimetria del sito, quota, altezza dal piano campagna.
8. Progetto dell'impianto e delle opere connesse (i contenuti tecnici richiesti sono riportati al paragrafo successivo)
9. Verifica statica dell'edificio.
10. Progetto dell'impianto elettrico comprensivo dell'allaccio alla rete elettrica e documentazione riguardante eventuali accordi con il Gestore elettrico.
11. Fotoinserimento del manufatto ante e post opera.
12. Piano economico-finanziario, comprendente anche lo smantellamento e il ripristino finale dei luoghi, a garanzia della corretta esecuzione delle opere e della totale reversibilità dell'intervento con dichiarazione dell'impegno di ripristino del sito alla dismissione dell'impianto.
13. Documentazione non riservata per l'accesso agli atti da parte del pubblico o in alternativa una dichiarazione formale che la documentazione presentata non riveste carattere di riservatezza in alcun ambito e può essere utilizzata per l'accesso agli atti da parte del pubblico senza nessuna limitazione.
14. La documentazione integrale deve essere fornita in copie cartacee ed almeno due informatiche (CD), preferibilmente in formato PDF ed almeno una copia in formato Word.
15. La documentazione non riservata deve essere fornita in copia cartacea ed una informatica (CD), in formato WORD ed in formato PDF.

Dati tecnici dell'impianto

1. Potenza impianto: kW di picco, kWh/anno previsti (**compilare scheda A – Allegato n. 1**).
2. Progetto preliminare dell'impianto e delle opere connesse (viabilità, infrastrutture energetiche, aree cantiere, etc.), con localizzazione dei pannelli fotovoltaici su cartografia di scala adeguata.
3. Motivazioni della scelta di del tipo di impianto ed eventualmente indicazione delle principali soluzioni alternative possibili, con motivazione della scelta compiuta.
4. Stima del beneficio ambientale (con particolare riferimento alle emissioni climalteranti).
5. Studio sul potenziale irraggiamento del sito e relativa stima della produttività degli impianti.
6. Attestazione che i pannelli fotovoltaici utilizzati sono certificati da soggetti abilitati, e applicano la miglior tecnologia disponibile.
7. Studio del potenziale problema di riflessione dei raggi solari su strade, ferrovie, edifici adiacenti ed eventualmente traffico aereo (in particolare decolli / atterraggi).
8. Nel caso di installazione su terreni:
 - a) Verifica geologica e geotecnica della fondazione a terra dei pannelli e, nel caso di ex discariche di RSU e assimilabili e di rifiuti speciali, verifica dell'interazione con il capping della discarica e le eventuali funzioni residue della discarica stessa (gestione biogas, percolato)
 - b) analisi delle eventuali opere di interrimento dei cavidotti, finalizzata anche ad evitare il rischio di fenomeni erosivi.
9. Nel caso di installazione su edifici:
 - a) verifica della capacità della struttura a sopportare le nuove azioni strutturali dovute ai pannelli fotovoltaici, secondo le appropriate combinazioni statiche e sismiche previste dalla normativa vigente;
 - b) verifiche strutturali e dettagli grafici costruttivi relativi alle connessioni tra pannelli fotovoltaici e le strutture esistenti, con particolare riferimento all'efficace trasmissione delle forze verticali e orizzontali.
10. Valutazione dell'impatto nelle diverse matrici ambientali:
 - a) suolo: rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere, rifiuti prodotti durante le fasi di manutenzione dell'impianto a regime; relativa gestione e smaltimento;
 - b) acque: progettazione della rete di drenaggio superficiale e stima dell'eventuale impermeabilizzazione indotta su porzioni di suolo, ferma restando l'opportunità di limitare al massimo il fenomeno;
 - c) flora (se l'impianto è installato su un terreno);
 - d) fauna (se l'impianto è installato su un terreno);
11. Approfondimenti di tipo paesistico mediante foto inserimento di dettaglio e rispetto alle visuali significative, valutazione dell'effetto riflettente dei pannelli e dell'eventuale disturbo presso funzioni significative nel contesto (abbagliamento lungo viabilità, interazione visiva di tipo negativo con emergenze storico – architettoniche, etc):
 - Definizione del bacino visivo dell'impianto fotovoltaico (porzione di territorio visibile dall'impianto e da cui l'impianto è visibile).
 - Ricognizione delle principali emergenze storiche, architettoniche, archeologiche naturalistiche e dei punti di vista panoramici da cui l'impianto è visibile.
 - Descrizione rispetto a questi punti di vista prioritari dell'interferenza visiva dell'impianto in termini di ingombro dei coni visuali ed alterazione del valore panoramico.
 - Documentazione relativa alle misure di mitigazione dell'impatto visivo previste.

Impianti eolici

Informazioni generali

La domanda deve essere presentata in marca da bollo da 14.62 euro.

Nel caso in cui il progetto debba essere sottoposto a procedura regionale di V.I.A. / SCREENING (l.r. 38/98), il progetto dell'impianto deve essere conforme a quanto previsto nella d.G.r. n. 966/2002 e d.G.r. 551/2008 e la documentazione tecnica deve contenere quanto in essa disposto.

La documentazione deve indicare:

1. Generalità del gestore, del responsabile e proprietà dell'impianto, con identificazione del codice fiscale e/o partita IVA.
2. Ubicazione dell'impianto, con indicazione delle coordinate Gauss-Boaga; riferimenti cartografici su cartografia CTR, catastale.
3. Generalità del proprietario del terreno/edificio sui cui viene installato l'impianto ed eventuale/i proprietario/i del terreno/i di attraversamento dell'elettrodotto si rendesse necessario realizzare.
4. Documentazione riportante eventuali accordi bonari con tali soggetti, oppure richiesta (o rinuncia) di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'impianto.
5. Scopo del progetto (es. autoproduzione, cessione a terzi): compilazione scheda allegata (scheda A – impianto).
6. Inquadramento dell'intervento con analisi dei:
 - vincoli esistenti (**compilare Tabella I - Allegato n. 2**);
 - zona di rispetto (**compilare Tabella II - Allegato n. 3**);
 - atti pianificatori coinvolti (**compilare Tabella III Allegato n. 4**) e indicazioni della conformità o meno agli stessi.
7. Planimetria del sito, quota, altezza dal piano campagna.
8. Progetto dell'impianto e delle opere connesse (i contenuti tecnici richiesti sono riportati al paragrafo successivo)
9. Verifica statica dell'impianto.
10. Progetto dell'impianto elettrico comprensivo dell'allaccio alla rete elettrica e documentazione riguardante eventuali accordi con il Gestore elettrico.
11. Fotoinserimento del manufatto ante e post opera.
12. Piano economico-finanziario, comprendente anche lo smantellamento e il ripristino finale dei luoghi, a garanzia della corretta esecuzione delle opere e della totale reversibilità dell'intervento con dichiarazione dell'impegno di ripristino del sito alla dismissione dell'impianto.
13. Documentazione non riservata per l'accesso agli atti da parte del pubblico o in alternativa una dichiarazione formale che la documentazione presentata non riveste carattere di riservatezza in alcun ambito e può essere utilizzata per l'accesso agli atti da parte del pubblico senza nessuna limitazione.
14. La documentazione integrale deve essere fornita in copie cartacee ed almeno due informatiche (CD), preferibilmente in formato PDF ed almeno una copia in formato Word.
15. La documentazione non riservata deve essere fornita in copia cartacea ed una informatica (CD), in formato WORD ed in formato PDF.

Dati tecnici dell'impianto

1. Potenza impianto: kW di picco, kWh/anno previsti (**compilare scheda A – Allegato n. 1**).
2. Progetto preliminare dell'impianto e delle opere connesse (viabilità, infrastrutture energetiche, aree cantiere, etc.), con localizzazione degli aerogeneratori su cartografia di scala adeguata.
3. Altezza dei pali eolici, area spazzata dalle pale, quota impianto, altezza dal piano campagna, coordinate Gauss-Boaga di ogni singolo aerogeneratore.
4. Motivazioni della scelta del tipo di impianto ed eventualmente indicazione delle principali soluzioni alternative possibili, con motivazione della scelta compiuta.
5. Stima del beneficio ambientale (con particolare riferimento alle emissioni climalteranti).
6. Studio sulle potenzialità anemologiche del sito e relativa stima della produttività degli impianti.
7. Attestazione che gli aerogeneratori utilizzati sono certificati da soggetti abilitati, e applicano la migliore tecnologia disponibile.
8. Documentazione del Gestore elettrico che attesti le modalità di allaccio alla rete elettrica.
9. Relazione geologica e verifiche di stabilità relative alle fondazioni degli aerogeneratori, ed analisi delle eventuali opere di interrimento dei cavidotti, finalizzata anche ad evitare il rischio di fenomeni erosivi.
10. Relazione di impatto acustico sottoscritta da tecnico abilitato (compilazione scheda allegata).
11. Definizione degli impatti sulle componenti bionaturalistiche del sito, anche in termini di interferenza con le funzioni ecologiche delle specie faunistiche presenti nel sito e/o nelle aree limitrofe (aree di caccia di predatori, aree di nidificazione, modifica e/o sostituzione delle formazioni vegetali, etc.), derivanti dalle aree cantiere, dagli impianti e dalle opere connesse (ivi compreso l'interrimento dei cavidotti). Nel caso di aree definite SIC ai sensi della Direttiva 92/43/CEE deve essere redatta specifica valutazione di incidenza.
12. Valutazione dell'impatto nelle diverse matrici ambientali:
 - a) suolo: rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere (in particolare gestione delle terre e rocce da scavo), rifiuti prodotti durante le fasi di manutenzione dell'impianto a regime; relativa gestione e smaltimento;
 - b) acque: eventuali canalizzazioni per le acque piovane;
 - c) flora;
 - d) fauna;
12. Approfondimenti di tipo paesistico mediante foto inserimento di dettaglio e rispetto alle visuali significative, valutazione dell'eventuale disturbo presso funzioni significative nel contesto (interazione visiva di tipo negativo con emergenze storico – architettoniche, etc):
 - Definizione del bacino visivo dell'impianto (porzione di territorio visibile dall'impianto e da cui l'impianto è visibile).
 - Ricognizione delle principali emergenze storiche, architettoniche, archeologiche naturalistiche e dei punti di vista panoramici da cui l'impianto è visibile.
 - Descrizione rispetto a questi punti di vista prioritari dell'interferenza visiva dell'impianto in termini di ingombro dei coni visuali ed alterazione del valore panoramico.
 - Documentazione relativa alle misure di mitigazione dell'impatto visivo previste.

13. Stralcio della carta suscettività al dissesto del piano di bacino per l'ambito di interesse, contenente l'esatta ubicazione delle opere da eseguirsi con riportata la conformità delle opere in base alla relativa normativa.
14. Planimetria dello stato attuale, di progetto e di confronto in scala opportuna, atte ad individuare l'andamento complessivo del terreno.
15. Tavole della sistemazione dell'assetto idrogeologico e vegetazionale con l'ubicazione attuale e di progetto.
16. Monitoraggio almeno annuale dell'avifauna e della chiroterofauna, utilizzando lo schema di protocollo (allegato alla DGR 551). Lo schema costituisce un riferimento da adattare ai casi specifici garantendone i contenuti minimi, sia per la ricognizione preliminare degli elementi sensibili presenti nell'ambito territoriale di riferimento dell'impianto, sia per il monitoraggio pre e post-realizzazione.

Impianti a biomasse

Informazioni generali

La domanda deve essere presentata in marca da bollo da 14.62 euro.

Nel caso in cui il progetto debba essere sottoposto a procedura regionale di V.I.A. / SCREENING (l.r. 38/98), il progetto dell'impianto deve essere conforme a quanto previsto nella d.G.r. n. 965/2002 e d.G.r. 183/2008 e la documentazione tecnica deve contenere quanto in essa disposto.

La documentazione deve indicare:

1. Generalità del gestore, del responsabile e proprietà dell'impianto, con identificazione del codice fiscale e/o partita IVA.
2. Ubicazione dell'impianto, con indicazione delle coordinate Gauss-Boaga; riferimenti cartografici su cartografia CTR, catastale.
3. Generalità del proprietario del terreno/edificio sui cui viene installato l'impianto ed eventuale/i proprietario/i del terreno/i di attraversamento dell'elettrodotto si rendesse necessario realizzare.
4. Documentazione riportante eventuali accordi bonari con tali soggetti, oppure richiesta (o rinuncia) di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'impianto.
5. Scopo del progetto (es. autoproduzione, cessione a terzi): compilazione scheda allegata (scheda A – impianto).
6. Inquadramento dell'intervento con analisi dei:
 - vincoli esistenti (**compilare Tabella I - Allegato n. 2**);
 - zona di rispetto (**compilare Tabella II - Allegato n. 3**);
 - atti pianificatori coinvolti (**compilare Tabella III Allegato n. 4**) e indicazioni della conformità o meno agli stessi.
7. Planimetria del sito, quota, altezza dal piano campagna.
8. Progetto dell'impianto e delle opere connesse (i contenuti tecnici richiesti sono riportati al paragrafo successivo)
9. Verifica statica dell'impianto.
10. Fotoinserimento del manufatto ante e post opera.
11. Piano economico-finanziario, comprendente anche lo smantellamento e il ripristino finale dei luoghi, a garanzia della corretta esecuzione delle opere e della totale reversibilità dell'intervento con dichiarazione dell'impegno di ripristino del sito alla dismissione dell'impianto.
12. Documentazione non riservata per l'accesso agli atti da parte del pubblico o in alternativa una dichiarazione formale che la documentazione presentata non riveste carattere di riservatezza in alcun ambito e può essere utilizzata per l'accesso agli atti da parte del pubblico senza nessuna limitazione.
13. La documentazione integrale deve essere fornita in copie cartacee ed almeno due informatiche (CD), preferibilmente in formato PDF ed almeno una copia in formato Word.
14. La documentazione non riservata deve essere fornita in copia cartacea ed una informatica (CD), in formato WORD ed in formato PDF.

Dati tecnici dell'impianto

1. Tipologia della biomassa con attestazione conformità alla definizione di biomassa fornita dalla normativa vigente.
2. Descrizione della tipologia utilizzata per la conversione energetica delle biomasse in relazione alle tipologie di materiale da convertire ed alla potenzialità, comprensiva del sistema di raffreddamento, precisando se trattasi di:
 - combustione mediante griglia, sospensione, tamburo rotante, doppio stadio, letto fluido,
 - gassificazione,
 - pirolisi.
3. Indicazione della potenzialità massima dell'impianto e delle modalità di gestione della produzione durante l'anno.
4. Indicazione se trattasi eventuale sostituzione di impianti esistenti alimentati da fonti tradizionali.
5. Descrizione degli impianti di abbattimento adeguati alla tipologia di combustibile utilizzata.
6. Attestazione per le varie sezioni dell'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
7. Specifiche in merito alla produzione di ceneri di caldaia e gestione delle stesse.
8. Piano di approvvigionamento della biomassa che individui:
 - caratteristiche e quantità del combustibile da utilizzare;
 - provenienza e modalità di raccolta, ed intese con i soggetti proprietari della biomassa; nel caso ci si riferisca a biomassa forestale deve essere fornito il progetto preliminare delle attività di esbosco, trasporto, cippatura, etc., fermo restando l'obbligo di prelievo da territori per i quali siano vigenti i Piani di assestamento forestale ovvero Piani di gestione appositamente predisposti ed approvati;
 - identificazione della viabilità interessata e del traffico indotto sia in fase di cantiere che a regime;
9. In caso di produzione elettrica, Progetto dell'impianto elettrico comprensivo dell'allaccio alla rete elettrica e documentazione riguardante eventuali accordi con il Gestore elettrico.
10. Previsione di utilizzo dell'energia termica; in caso di teleriscaldamento deve essere fornito almeno il progetto preliminare della rete, il piano economico-finanziario nonché gli accordi/convenzioni con i possibili utilizzatori.
11. Definizione planimetrica e gestionale delle aree di stoccaggio del combustibile.
12. Piano economico-finanziario.
13. Stima del beneficio ambientale (con particolare riferimento alle emissioni climalteranti).
14. Definizione della sensibilità del sito in relazione ai seguenti aspetti:
 - assenza di conflitti con le destinazioni urbanistiche e territoriali limitrofe (PTCP., PUC, etc.);
 - condizioni di rischio idraulico (aree inondabili, fasce di riassetto, etc.), idrogeologico (presenza di falda, aree di rispetto dei pozzi, etc.), geologico (aree instabili, etc.);
 - presenza di elementi naturalistici di pregio, anche in aree limitrofe;
 - presenza di emergenze storico - architettoniche;
 - zonizzazione acustica;
 - zonizzazione sismica.
15. Stima delle emissioni in atmosfera, con indicazione delle caratteristiche chimiche e fisiche delle emissioni, in particolare per ogni emissione deve essere precisata: l'identificazione (su planimetria), quota, portata, temperatura fumi, inquinanti presenti; eventuale progetto del sistema di abbattimento degli inquinanti data l'efficienza degli impianti di abbattimento, e modellazione delle ricadute a terra per la verifica dei potenziali impatti su recettori sensibili quali abitazioni o aree di pregio naturalistico.
16. Valutazione delle emissioni diffuse e delle potenziali ricadute degli inquinanti sull'area circostante

17. Piano di monitoraggio delle emissioni e della qualità dell'aria, da attuarsi con impianto a regime.
18. Rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere, rifiuti prodotti durante le fasi di manutenzione dell'impianto a regime; relativa gestione e smaltimento.
19. Definizione del consumo di risorse, in particolare di acqua, modalità di approvvigionamento e di descrizione degli eventuali scarichi idrici, delle caratteristiche del corpo recettore e degli impianti di depurazione previsti;
20. Piano di prevenzione e gestione acque di prima pioggia
21. Riutilizzo delle ceneri di caldaia con preaccordi a tale scopo finalizzati.
22. Relazione di impatto acustico sottoscritta da tecnico abilitato e compilazione delle schede allegate.
23. Mitigazioni e compensazioni..

Impianti Idroelettrici

Informazioni generali

La domanda deve essere presentata in marca da bollo da 14.62 euro.

Nel caso in cui il progetto debba essere sottoposto a procedura regionale di V.I.A. / SCREENING (l.r. 38/98), il progetto dell'impianto deve essere conforme a quanto previsto nella d.G.r. 551/2008 e la documentazione tecnica deve contenere quanto in essa disposto.

La documentazione deve indicare:

1. Generalità del gestore, del responsabile e proprietà dell'impianto, con identificazione del codice fiscale e/o partita IVA.
2. Ubicazione dell'impianto, con indicazione delle coordinate Gauss-Boaga; riferimenti cartografici su cartografia CTR, catastale.
3. Generalità del proprietario del terreno/edificio sui cui viene installato l'impianto ed eventuale/i proprietario/i del terreno/i di attraversamento dell'elettrodotto si rendesse necessario realizzare.
4. Documentazione riportante eventuali accordi bonari con tali soggetti, oppure richiesta (o rinuncia) di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'impianto.
5. Scopo del progetto (es. autoproduzione, cessione a terzi): compilazione scheda allegata (scheda A – impianto).
6. Inquadramento dell'intervento con analisi dei:
 - vincoli esistenti (**compilare Tabella I - Allegato n. 2**);
 - zona di rispetto (**compilare Tabella II - Allegato n. 3**);
 - atti pianificatori coinvolti (**compilare Tabella III Allegato n. 4**) e indicazioni della conformità o meno agli stessi.
7. Planimetria del sito, quota, altezza dal piano campagna.
8. Progetto dell'impianto e delle opere connesse (i contenuti tecnici richiesti sono riportati al paragrafo successivo)
9. Verifica statica dell'impianto.
10. Fotoinserimento del manufatto ante e post opera.
11. Piano economico-finanziario, comprendente anche lo smantellamento e il ripristino finale dei luoghi, a garanzia della corretta esecuzione delle opere e della totale reversibilità dell'intervento con dichiarazione dell'impegno di ripristino del sito alla dismissione dell'impianto.
12. Documentazione non riservata per l'accesso agli atti da parte del pubblico o in alternativa una dichiarazione formale che la documentazione presentata non riveste carattere di riservatezza in alcun ambito e può essere utilizzata per l'accesso agli atti da parte del pubblico senza nessuna limitazione.
13. La documentazione integrale deve essere fornita in copie cartacee ed almeno due informatiche (CD), preferibilmente in formato PDF ed almeno una copia in formato Word.
14. La documentazione non riservata deve essere fornita in copia cartacea ed una informatica (CD), in formato WORD ed in formato PDF.

Dati tecnici dell'impianto

1. Potenza impianto: kW di picco, kWh/anno previsti (**compilare scheda A – Allegato n. 1**).
2. Progetto preliminare dell'impianto e delle opere connesse (viabilità, infrastrutture energetiche, aree cantiere, etc.), con localizzazione su cartografia di scala adeguata.
3. Quota impianto, coordinate Gauss-Boaga di ogni singolo impianto.
4. Motivazioni della scelta del tipo di impianto ed eventualmente indicazione delle principali soluzioni alternative possibili, con motivazione della scelta compiuta.
5. Stima del beneficio ambientale (con particolare riferimento alle emissioni climalteranti).
6. Studio della produttività degli impianti.
7. Attestazione che sia applicata la migliore tecnologia disponibile.
8. Relazione geologica e verifiche di stabilità relative alle fondazioni dei supporti alle tubazioni, ed analisi delle eventuali opere di interrimento dei cavidotti, finalizzata anche ad evitare il rischio di fenomeni erosivi.
9. Relazione di impatto acustico sottoscritta da tecnico abilitato.
10. Definizione degli impatti sulle componenti bionaturalistiche del sito, anche in termini di interferenza con le funzioni ecologiche delle specie faunistiche presenti nel sito e/o nelle aree limitrofe (aree di caccia di predatori, aree di nidificazione, modifica e/o sostituzione delle formazioni vegetali, etc.), derivanti dalle aree cantiere, dagli impianti e dalle opere connesse (ivi compreso l'interrimento dei cavidotti). Nel caso di aree definite SIC ai sensi della Direttiva 92/43/CEE deve essere redatta specifica valutazione di incidenza.
11. Valutazione dell'impatto nelle diverse matrici ambientali:
 - a) suolo: rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere (in particolare gestione delle terre e rocce da scavo), rifiuti prodotti durante le fasi di manutenzione dell'impianto a regime; relativa gestione e smaltimento;
 - b) flora;
 - c) fauna;
 - d) paesaggio;
12. Definizione del bacino visivo dell'impianto, cioè della porzione di territorio visibile dall'impianto e da cui l'impianto è visibile.
13. Ricognizione delle principali emergenze storiche, architettoniche, archeologiche naturalistiche e dei punti di vista panoramici da cui l'impianto è visibile.
14. Descrizione rispetto a questi punti di vista prioritari dell'interferenza visiva dell'impianto in termini di ingombro dei coni visuali ed alterazione del valore panoramico.
15. Documentazione relativa alle misure di mitigazione dell'impatto visivo previste.
16. Stralcio della carta suscettività al dissesto del piano di bacino per l'ambito di interesse, contenente l'esatta ubicazione delle opere da eseguirsi con riportata la conformità delle opere in base alla relativa normativa.
17. Planimetria dello stato attuale, di progetto e di confronto in scala opportuna, atte ad individuare l'andamento complessivo del terreno.
18. Tavole della sistemazione dell'assetto idrogeologico e vegetazionale con l'ubicazione attuale e di progetto.

SCHEMA A

IMPIANTO

TABELLA A-1

UNITA' DI PRODUZIONE

PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA			
Potenza elettrica nominale (kW)	Energia annua prodotta (kWh)	Quota dell'energia prodotta ceduta a terzi (kWh)	Quota annua di autoconsumo

TABELLA A-2 CARATTERISTICHE DELLE UNITA' TERMICHE DI PRODUZIONE DELL'ENERGIA¹

IMPIANTO a BIOMASSA

Identificazione:	
Sigla dell'unità²	
Identificazione della fase/attività significativa o ai gruppi cui è asservita	
Costruttore	
Modello	
Anno di costruzione	
Tipo di macchina	
Tipo di generatore	
Tipo di impiego	
Tipo di combustibile	
Potenza termica di combustione (kW)	
Fluido termovettore	
Temperatura camera di combustione (°C)	
Rendimento (%)	
Sigla dell'emissione²	

NOTA 1: le relazioni di settore devono essere sottoscritte da tecnici abilitati qualora sussistano indicazioni normative in tale senso, o in caso contrario ed in attesa delle specificazioni della Regione Liguria, da tecnici di comprovata esperienza nel settore specifico.

¹ Compilare una scheda per ogni unità termica

² Fare riferimento alla planimetria allegata

Allegato n. 2 Parte 2: Vincoli

Vincolo	Presente (S/NO)	Descrizione
Aree percorse dal fuoco		
Paesaggistici		
Storico artistici e architettonici		
Sismico		
Idrogeologico		
SIC e ZPS		
Acque superficiali e sotterranee per uso umano		

Tabella I

Allegato n. 3 Parte 2: Zone di rispetto

Zona	Presente (S/NO)	Descrizione
Cimiteriale		
Idraulico		
Elettrodotto		
Stradale		
Ferroviario		
Servitù militari		
Usi civici		
Gasdotti		
Aeroportuale		

Tabella II

Allegato n. 4 Parte 2: Atti di pianificazione

Piano	Presente (S/NO)	Descrizione
PTCP (Piano territoriale di Coordinamento Paesistico)		
PTC provinciale		
Piano di Bacino		
Classificazione Acustica		
PTC della Costa		
PTC Area Centrale Ligure		
Piani dei Parchi		
Attività di Cava		
PRG o PUC		

Tabella III

IMPATTO SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

COMPARTI AMBIENTALI	CONSIDERATO (SI / NO)	MOTIVAZIONI (solo per il no)
EMISSIONI IN ATMOSFERA		
EMISSIONI IN ACQUA (scarichi)		
PRODUZIONE RIFIUTI (terre e rocce da scavo)		
EMISSIONI SONORE		
<u>Altro:</u>		